



Calcio
CASERTANA, DIMENTICARE
LE DELUSIONI DI COPPA

Marocco a pag. 41



Volley
MARCIANISE, GRINTA
PER LA TRASFERTA IN SARDEGNA

Serpe a pag. 41



Conti in rosso, dopo il niet al riequilibrio sempre più concreto il rischio dissesto per Palazzo Castropignano

Comune, mancano altri 800mila euro

Oneri e contravvenzioni non riscossi dal 2013, varata una task force per il recupero immediato

Il caso/1

Vigili agenti per accelerare la riscossione

A Caserta, l'organico della Polizia municipale è così composto, 49 vigili e 24 ufficiali con compito di coordinamento e controllo di vari nuclei. Basta fare due conti per capire che l'organico dovrebbe essere di almeno 130 unità per essere a norma, ma considerando il flusso del turismo, i pendolari, le persone che vivono a Caserta pur non risultando residenti, è verosimile pensare che quest'organico dovrebbe essere composto di almeno 150 persone. Il comandante parla di «ossigeno» da dare al corpo. La conformazione cittadina con le sue oltre venti frazioni è complicata.

> A pag. 33

La tradizione



Immacolata, salita di 20 metri per la corona alla Vergine

Inizio rinviato a causa della pioggia, poi tutto come da tradizione per la festività dell'Immacolata Concezione: la statua di Maria che da cinque anni sventa sul campanile della chiesa del Buon Pastore, ha ricevuto ieri sera l'omaggio della corona floreale «consegnata» dai Vigili del fuoco che si sono issati fino alla cima del campanile, a oltre 20 metri d'altezza dopo la benedizione del vescovo di Caserta monsignor Giovanni D'Alise e del parroco, don Antonello Giannotti. La cerimonia ha fatto seguito alla celebrazione della Santa Messa.

co che si sono issati fino alla cima del campanile, a oltre 20 metri d'altezza dopo la benedizione del vescovo di Caserta monsignor Giovanni D'Alise e del parroco, don Antonello Giannotti. La cerimonia ha fatto seguito alla celebrazione della Santa Messa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'amministrazione di Caserta si prepara a recuperare una somma non di poco conto: sono ben 800.000mila euro infatti gli arretrati che il Comune ha come credito nei confronti di alcuni cittadini segnalati per violazioni amministrative di vario genere. Somme mai incassate e a rischio prescrizione. A questo e scopo e al fine di fare anche azione di deterrenza nei confronti delle violazioni amministrative, oggetto di regolamenti e ordinanze comunali ma non solo, l'amministrazione ha riassegnato alla polizia municipale la competenza dell'ufficio contenzioso e depenalizzazione sanzioni amministrative pecuniarie. L'ufficio, di competenza della polizia municipale fino al novembre 2015, era poi passato al settore delle attività produttive. È ritornato alla delega di origine, quindi alla polizia municipale, con la delibera di giunta numero 175, del 10 ottobre scorso.

> Peluso e Rossi alle pagg. 32 e 33



L'ambiente

Ex Ilside verso il fallimento I comitati: va chiusa subito

Antonio Borrelli

Con l'avvio della procedura di fallimento dell'azienda «Ilside» la patata bollente dell'ex sito di stoccaggio è tornata al centro del dibattito tra cittadini e istituzioni. Alla notizia della sentenza, la prima reazione è stata quella del Comitato cittadino «Mai più Ilside», da mesi impegnato nel favorire le condizioni per una definitiva messa in sicurezza nella struttura. «È legittimo chiedersi - riferiscono gli attivisti - come una società già in dissesto potrà fronteggiare i costi di una messa in sicurezza con una procedura concorsuale in atto. Il Comune avrebbe dovuto subentrare da subito nella gestione dell'emergenza, invece si è preferito attendere un intervento di Ilside. Nonostante il dissesto del sito, ad oggi non risultano avviate operazioni di messa in sicurezza. Per questo chiediamo la revoca delle autorizzazioni da parte della Regione».

> A pag. 37

La decisione del tribunale di Santa Maria Capua Vetere a inchiesta in corso

Via San Carlo, riapre il parcheggio «sequestrato ma utile alla città»

Saranno il sottosegretario alla giustizia Gennaro Migliore, il presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere Gabriella Casella, il giudice che presiede il collegio Misure di Prevenzione dello stesso tribunale Massimo Urbano, il consulente del Ministero per i Beni Culturali Paolo Masini, l'assessore alla cultura del Comune di Caserta Daniela Borrelli, il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori, i legali della procedura avvocati Angelo del Duca e Anna Laura Zanzari di EY (Ernst & Young) e gli amministratori giudiziari Domenico Posca e Pietro Bevilacqua ad inaugurare martedì 12 dicembre alle 11 e 30 in Via San Carlo 116 a Caserta il più innovativo intervento realizzato da un'amministrazione giudiziaria per valorizzare un bene sotto sequestro. Si tratta di un cantiere privato completamente abbandonato trasformato in uno spazio al servizio della città.

> A pag. 34



Casapesenna, in duecento sfilano per De Rosa

«Sindaco, ritira le dimissioni e torna ad amministrare Casapesenna». È questa la richiesta che hanno fatto ieri sera i cittadini che hanno partecipato al corteo, organizzato dai dirigenti locali di Pd e Gd. > Mencocco a pag. 36

La curiosità

Canestri senza frontiere, Tam tam contro giuristi

I «giuristi cestisti» e la pallacanestro per tutti. La formazione di magistrati e avvocati del tribunale di S. Maria Capua Vetere giocherà insieme alla Fmb di Grazzanise una partita di basket in segno di solidarietà alla Tam tam basketball. L'appuntamento è alle 10 e 30 a Castelvolturno, sabato prossimo. «Siamo stati tanti struzzi dall'elegante collo allungato ma dal respiro corto che oggi



La formazione La selezione dei giuristi cestisti che sabato prossimo sfiderà il «Tam tam team»

non possono più nascondere la testa - ha spiegato il pm Giacomo Urbano, alla guida della squadra - ora dobbiamo alzarci per vedere Kean e Jeffrey, due dei 40 ragazzi del Tam Tam di Castelvolturno nati lì ma privi di permesso di soggiorno e considerati stranieri. Non potevano giocare nei campionati, ora saranno al nostro fianco».

ma.mu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MELE 1880
ALTA MODA
PELLICCE
La tradizione che continua

C.so Umberto I, 217 - 081 202267
Napoli - www.mele1880.com

I luoghi della città

Via San Carlo parcheggio e «street art»

Bene sotto sequestro, i giudici hanno lavorato per renderlo fruibile

Saranno il sottosegretario alla giustizia Gennaro Migliore, il presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere Gabriella Casella, il giudice che presiede il collegio Misure di Prevenzione dello stesso tribunale Massimo Urbano, il consulente del Ministero per i Beni Culturali Paolo Masini, l'assessore alla cultura del Comune di Caserta Daniela Borrelli, il direttore della Reggia di Caserta Mauro Felicori, i legali della procedura avvocati Angelo del Duca e Anna Laura Zanzarri di EY (Ernst & Young) e gli amministratori giudiziari Domenico Posca e Pietro Bevilacqua ad inaugurare martedì 12 dicembre alle 11 e 30 in Via San Carlo 116 a Caserta il più innovativo intervento realizzato da un'amministrazione giudiziaria per valorizzare un bene sotto sequestro. Si tratta di un cantiere privato completamente abbandonato trasformato in uno spazio al servizio della città, sviluppato su tre livelli interrati dove trovano posto un parcheggio orario con oltre 100 posti auto, più di 180 box privati e una piazza resa disponibile alla libera fruizione di tutti i cittadini.

Si inaugura
Martedì il sottosegretario Migliore e il presidente del tribunale di S. Maria Casella

no è stato realizzato un intervento di street art da parte dell'artista di fama internazionale Gola Hundun che ha ritratto immagini di piante cui l'autore si è ispirato esplorando la botanica presente nella vicina Reggia. L'opera figurativa, intitolata «Venti e Correnti», di circa 400 metri quadrati, si estende sulle strutture del piano interno del garage e di quelle che emergono esternamente nella piazza adiacente il Parco delle Amache tra Via San Carlo, Via Galileo Galilei, Corso Trieste e Via Cristoforo Colombo, nel centro della città. L'intervento, realizzato grazie al coordinamento progettuale e scientifico di Nomos Value Research e con la direzione artistica di Inward Osservatorio sulla Creatività Urbana, ha avuto come obiettivo la valorizzazione dell'area e la sua apertura alla città di Caserta.

La realizzazione del progetto è stata fortemente voluta dall'amministrazione



La scommessa Era restituire alla città spazi agibili e non solo un garage

giudiziaria - dottor Domenico Posca e dottor Pietro Bevilacqua - e dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere - Collegio Misure di Prevenzione presieduto dal giudice Massimo Urbano, che stanno curando l'ultimazione dei lavori nelle more del processo che ha portato al sequestro dell'autorimesa. Con l'obiettivo di garantire continuità nei lavori, posti di lavoro e far fruire l'immobile da parte della popolazione residente, si è deciso di dare a questo luogo non solo la funzione di autorimesa, ma anche di luogo vivo di socialità e cultura.

L'opera. Per l'ideazione dell'opera, Gola Hundun si è ispirato alle tipologie botaniche della città di Caserta e della Reggia Vanvitelliana. La flora diventa icona del dialogo tra i due mondi, quello di superficie e quello interrato, con raffigurazioni differenti ma intrecciate l'una all'altra (vegetazione sui volumi emergenti nella piazza e fusti e radici al piano interrato del parcheggio sottostante), ma anche del legame tra il parco del Garage San Carlo e il contiguo Parco delle Amache. Per realizzare le opere è stato utilizzato un particolare tipo di vernice: quella di «Airlite», una pittura naturale al cento per cento che, attraverso l'energia della luce, attacca gli agenti inquinanti trasformandoli in minerali innocui, riducendo la concentrazione delle particelle di ossidi di azoto presenti nell'aria e favorendo, così, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico fino all'88,8%. Il principio attivo di Airlite agisce in un modo molto simile a quello della fotosintesi clorofilliana delle piante: dipingere una superficie di 400mq come quella di via San Carlo equivale a piantare 400 alberi ad alto fusto nella stessa area.



L'arte e le autorità I locali sono stati impreziositi dal lavoro dell'artista internazionale Gola Hundun, che si è ispirata alle essenze arboree del parco della Reggia. In alto il sottosegretario alla giustizia Gennaro Migliore, qui sopra il presidente del tribunale Gabriella Casella



Stipendi, pensioni e organici I vigili del fuoco fanno sciopero

La protesta oggi

Pure a Caserta astensione dal lavoro per rivendicare l'equiparazione a corpi come polizia e carabinieri

Oggi la protesta dei Vigili del Fuoco, con quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13, in tutta Italia, che vedrà coinvolti anche i caschi rossi di Caserta. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei Vigili del Fuoco, comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto ai quali «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono

penalizzati anche dal punto di vista previdenziale».

I Vigili del Fuoco di Caserta, insieme ai colleghi di tutta Italia, invieranno al governo il forte segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai Vigili del Fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato, ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché per il Conapo «bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico».

«Rischiamo la vita come e più degli ap-



Chi rischia e chi no Il ragionamento del Conapo, il sindacato dei vigili del fuoco, è semplice: «Noi rischiamo la vita, e siamo sempre operativi, non siamo impiegati pubblici»

partenenti agli altri Corpi dello Stato - sottolineano i rappresentanti del primo sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco - e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure - spiega Gianfranco Leonetti, segretario provinciale del Conapo di Caserta - siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini».

Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni. Per il Conapo «mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco dai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinario inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro: infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specie dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato. Anche in Campania la situazione non è da meno, mancano centinaia di operativi di cui 20 nella sola Caserta».

«I politici - aggiunge il segretario generale Conapo Antonio Brizzi - si ricordano di noi solo durante le emergenze per sfruttare la nostra popolarità ma ci dimenticano sistematicamente quando chiediamo di darci la stessa dignità retributiva e pensionistica degli altri corpi, siamo a fine legislatura, qualche piccola attenzione c'è stata, ma continuiamo ad essere trattati come un corpo di serie B e nella legge di bilancio non ci sono misure adeguate a risolvere questa situazione. Con lo sciopero nazionale i pompieri del Conapo chiamano in causa direttamente il premier Gentiloni e i ministri Padoa-Schioppa, Minniti e Madia, ma anche a tutti i politici di maggioranza e opposizione perché i vigili del fuoco e la sicurezza sono di tutti e necessitano di impegno bipartisan».

Il Conapo fa sapere che lo sciopero è nazionale ed interesserà tutte le sedi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, comprese le sedi aeroportuali e coinvolgerà tutto il personale dipendente, escluse le regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige che dispongono di corpi regionali e provinciali dei Vigili del Fuoco. Per quanto riguarda Caserta saranno interessate dallo sciopero la sede centrale di via Falcone ed i distaccamenti di Aversa, Mondragone, Teano, Piedimonte Matese e Marcianise. I Vigili del Fuoco del Conapo informano che durante l'azione di sciopero, saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione, i servizi pubblici essenziali ed i servizi di trasporto aereo, come previsto dalle norme che regolamentano gli scioperi di settore.

La ricorrenza

Polizia stradale, la festa dei 70 anni: ma in verità sono 89

L'annullo filatelico si riferisce al riordino del 1947 ma c'era come milizia dal '28

Alberto Zaza d'Aulizio

Settant'anni fa la Polizia Stradale non venne istituita, come farebbe intendere l'annullo filatelico celebrativo emesso in questi giorni, bensì fu riconfigurata la Milizia Nazionale della Strada, che era stata fondata il primo dicembre 1928. La storia non si può cancellare. Soprattutto quando è parte significativa di una realtà le cui radici hanno una importanza fondamentale. Per quanto concerne Caserta, infatti, bisogna ricordare che nel palazzo Fimiani al corso Trieste aveva sede uno dei 19 Reparti regionali in cui erano suddivisi gli Ispettorati di Zona di Bologna, Terni, Roma e Bari dipendenti dal Comando di Ro-

ma. Il Comando di Caserta fu affidato al Console Carlo Rastrelli (padre dell'ex presidente della Regione Campania, Antonio Rastrelli). Gli altri comandi regionali erano dislocati a Roma, Perugia, Firenze, Torino, Genova, Milano, Bolzano, Trieste, Padova, Bologna, Ancona, Aquila, Bari, Catanzaro, Palermo, Catania, Cagliari e Potenza.

Caserta, dunque, unico capoluogo d'Italia soppresso nel 1927 in seguito al riordino delle circoscrizioni provinciali, ne conservava il ruolo anche per la sede del compartimento della Stradale competente su Campania e Molise (insieme con la Direzione Compartmentale dei Lavori Pubblici, la Camera di Commercio e la Banca d'Italia). Il Reparto, con una forza oscillante dai 16 ai 22 uomini, dotato di una officina attrezzata, aveva alle proprie dipendenze i distaccamenti di Salerno e di Campobasso



Il simbolo È stato Michele Tennerello, maggiore in pensione che ha 103 anni

Il console

Primo capo della sezione casertana competente su due regioni Carlo Rastrelli, padre di Antonio

per vigilare lungo una rete stradale di 1.379 chilometri con una percorrenza media chilometrica annuale, in auto e su moto, di 260.000 chilometri.

Nel dopoguerra ricomponne la specialità con la denominazione di Polizia della Strada dal primo luglio 1947. Il Nucleo di Caserta, strutturato presso la Questura, comandato dal Tenente Antonio Giuseppe Bertucci, proveniente dalla Milizia Stradale, ebbe come uomo di punta l'allora vice-brigadiere Michele Tennerello, oggi Maresciallo Maggiore in pensione, decorato di Croce al Merito di Guerra, della Croce di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica e del Distintivo d'onore quale deportato per lavoro coatto in Germania (1944-45). Un emblema per Caserta con le sue splendide 103 primavere che festeggerà il prossimo 15 gennaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA